



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

**Allegato alla Delib. G.R. n. 5/31 del 23.2.2024**

**PIANO ANNUALE IMMIGRAZIONE 2024**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

## INDICE

I – RIFERIMENTI NORMATIVI .....	3
II – ANALISI DEL CONTESTO .....	4
III – GOVERNANCE REGIONALE .....	7
IV – LINEE DI INTERVENTO .....	8
V Fondi POR-FSE + .....	9
VI FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI/AMIF).....	10
VII – CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO DEGLI ESSERI UMANI .....	10
VIII – STUDI DI SETTORE.....	14
IX – COMUNICAZIONE .....	14
X LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE .....	15
XI – DISPOSIZIONI VARIE .....	16



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

La Regione Sardegna, nell'ambito delle proprie competenze statutarie, promuove interventi per l'equiparazione del trattamento dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie a quello degli altri abitanti del Territorio. Inoltre, promuove azioni positive volte al superamento delle condizioni di svantaggio dei lavoratori extracomunitari in Sardegna con interventi di carattere sociale, culturale ed economico.

## **I – RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **Regionali**

1. **Delib.G.R. n. 23/19 del 06.07.2023:** Approvazione Piano Annuale Immigrazione 2023
2. **Delib.G.R. n. 56/46 del 13.11.2020** “Costituzione della Consulta regionale per l’immigrazione”
3. **Legge regionale 24 dicembre 1990, n.46** “Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna”, ispirata ai principi fondamentali della uguaglianza, della solidarietà e della cooperazione, nonché dai principi contenuti nella dichiarazione universale dei dii diritti dell’uomo e del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici.

### **Nazionali**

1. **Legge di conversione 1° dicembre 2023, n.176 del D.L. 133/2023** (Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché' per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno).
2. **Decreto-legge 19 settembre 2023 n. 124** (Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione).
3. **Decreto-Legge 10 marzo 2023, n.20**, convertito in **Legge 5 maggio 2023, n.50** (Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare), “c.d. Decreto Cutro”.
4. **Decreto-Legge 2 gennaio 2023, n.1** (disposizioni urgenti in materia di transito e sosta nelle acque territoriali delle navi non governative impegnate nelle operazioni di soccorso in mare).
5. **Decreto-Legge 21 ottobre 2020, n. 130** (Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare);
6. **Decreto-Legge 14 giugno 2019, n. 53.** (Disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica)
7. **Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113** (Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018 n. 132 (Decreto sicurezza);
8. **Legge 13 aprile 2017, n.46** (Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale);
9. **Legge 7 aprile 2017, n. 47** (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati);
10. **D. Lgs. 18 agosto 2015 n.142** (Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

11. **D. Lgs. 4 marzo 2014, n.24**, “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;
12. **Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286** “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e successive modifiche ed integrazioni.

## II – ANALISI DEL CONTESTO

**Andamento demografico.** Nel corso del 2023, lo scenario sardo afferente all’andamento demografico, conferma da un lato la decrescita della componente autoctona a differenza di quella straniera che nel corso del 2023 ha subito un incremento.

Il 1° gennaio 2023 la popolazione straniera residente registrata in Sardegna era composta da 50211 unità<sup>1</sup>, di cui 23272 di genere maschile e 26.939 di genere femminile. La totalità degli stranieri residenti in Sardegna rappresenta il 3,2% della popolazione residente<sup>2</sup>, cresciuta dello 0,2% rispetto al precedente anno.

**Tab. 1: Stranieri residenti in Sardegna. Evoluzione 2020-2023**

Periodo	2020			2021			2022			2023		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
<b>Sesso</b>												
<b>Territorio</b>												
Sardegna	25.172	27157	52329	23292	26030	49322	22663	25737	48400	23272	26939	50211
Sassari	10509	11567	22076	9534	10980	20514	9531	10858	20389	9799	11328	21127
Nuoro	2416	2783	5199	2195	2434	4629	2115	2435	4550	2163	2508	4671
Cagliari	8365	7586	15951	7897	7742	15639	7532	7561	15093	7702	8019	15721
Oristano	1235	1882	3117	1212	1844	3056	1180	1804	2984	1209	1841	3050
Sud Sardegna	2647	3339	5986	2454	3030	5484	2305	3079	5384	2399	3243	5642

Fonte: ns elaborazione su dati Istat. Estrazione dati del 28.01.2024

Per ciò che concerne la distribuzione della popolazione straniera, regolarmente residente nel territorio regionale, i dati indicano come costoro si siano concentrati, prevalentemente, nella provincia di Sassari, che comprende la città di Olbia, che ha registrato una crescita demografica della popolazione immigrata nell’isola assai intensa nel corso dell’ultimo decennio. In provincia di Sassari risiedono 21.127, pari al 42,1% della componente straniera (sono il 4,45% della popolazione residente complessiva con una variazione % rispetto al precedente anno del +3,6%), mentre sono il 31,2% gli immigrati sono presenti nella Città Metropolitana di Cagliari (15.721 unità pari al 3,74% sulla popolazione totale); seguono la provincia del Sud Sardegna con l’11,2% (5.642 unità ossia il 2,35% sulla popolazione totale), la provincia di Nuoro con il 9,3% (4.671 unità pari al 2,03% sul totale della popolazione) e infine quella di Oristano con il 6,1% (3.050 unità pari al 2,03% della popolazione totale). Rispetto allo scorso anno, nel totale si è registrata una variazione di +3,7% della popolazione residente nella regione<sup>3</sup>.

**Genere ed età.** Per quanto riguarda l’età, la popolazione immigrata si concentra nelle fasce centrali di età tra i 35 e i 49 anni con una netta prevalenza della componente femminile su quella maschile; Nella sola fascia tra i 15 e i 29 anni il rapporto maschi/femmine si inverte; la fascia giovanile di età compresa tra 0 e 14 anni pesa per circa l’12,4% della componente immigrata e infine la fascia di anziani dai 75 anni a +100 pesa 1,8%.

<sup>1</sup> Fonte Istat –estrazione dati 28 gennaio 2024.

<sup>2</sup> Fonte Tuttiitalia su dati ISTAT

<sup>3</sup> Fonte Tuttiitalia su dati ISTAT



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Tab. 2: Stranieri residenti in Sardegna per area geopolitica di cittadinanza al 1° gennaio 2023

AREE GEOGRAFICHE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Totale Mondo	23.272	26.939	50.211
Unione europea (27 paesi)	5.851	11.886	17.737
Altri paesi europei non Ue 16	1.711	4433	6144
Africa settentrionale	2.966	2.112	5.078
Africa occidentale	5.981	1.614	7.595
Africa orientale	112	114	226
Africa centro-meridionale	66	76	142
Asia occidentale	187	143	330
Asia orientale	2.573	2.851	5.424
Asia centro-meridionale	2.659	1.632	4.291
America settentrionale	118	133	251
America centro-meridionale	1009	1.912	2.921
Oceania	23	17	40
Apolide	16	16	32

Fonte: fontetuttitalia.it su dati Istat 2023

**Principali nazionalità presenti.** A livello regionale, il continente più rappresentato è quello Europeo, il gruppo nazionale extra EU più numeroso continua ad essere quello ucraino con 2.885 presenze. Il secondo continente più rappresentato è quello africano le cui nazionalità maggiormente presenti sono Senegal, Marocco e Nigeria, rispettivamente con 4.289, 3.982 e 1.795 presenze.

In merito al continente Asiatico la comunità cinese rappresenta la collettività più numerosa con 3.252 residenti nell'Isola, seguiti da filippini (1.969), bangladesi (1.404 unità) i bengalesi (1.406 unità). I residenti provenienti dal continente americano sono 3.172 unità di cui 2921 originari del centro America. Sono 40 i residenti immigrati originari dell'Oceania e 32 risultano essere Apolidi.

### I SAI presenti nel territorio sardo

Per ciò che concerne la rete SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione), dai dati estrapolati dalla retesai.it nel territorio sardo sono attivi 14 progetti di cui 11 ordinari e 3 per minori stranieri non accompagnati, per un totale di 397 posti (inclusi quelli aggiuntivi), ripartiti secondo la tabella che segue<sup>4</sup>:

<sup>4</sup> Fonte Rete SAI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Tab. 3: Distribuzione progetti RETE SAI nei CAS al 28.01.2024

PROGETTO	PROVINCIA	TIPOLOGIA PROGETTO	TIPOLOGIA ENTE LOCALE
ALGERO	SASSARI	ORDINARI	COMUNE
AUSTIS	NUORO	MSNA	COMUNE
BONORVA	SASSARI	MSNA	COMUNE
CAGLIARI CITTÀ METROPOLITANA	CAGLIARI	ORDINARI	PROVINCIA
CALANGIANUS	SASSARI	MSNA	COMUNE
CAPOTERRA	CAGLIARI	ORDINARI	COMUNE
IGLESIAS	SUD SARDEGNA	ORDINARI	COMUNE
NUORO	NUORO	ORDINARI	COMUNE
PORTO TORRES	SASSARI	ORDINARI	COMUNE
QUARTU SANT'ELENA	CAGLIARI	ORDINARI	COMUNE
SAN GAVINO MONREALE	SUD SARDEGNA	ORDINARI	COMUNE
UNIONE COMUNI MARGHINE	NUORO	ORDINARI	COMUNE
SERRAMANNA	SERRAMANNA	ORDINARI	COMUNE
SASSARI	SASSARI	ORDINARI	COMUNE

Da gennaio 2020 è operativo nel territorio di competenza della Prefettura di Nuoro il Centro di Permanenza per i Rimpatri (CPR), nato originariamente come strumento deterrente per lo sviluppo della rotta Algeria-Sardegna, la cui capienza attuale è fissata a 50 posti, con possibilità di estensione fino a 100 posti.

### I Minori Stranieri Non Accompagnati

Secondo quanto riportato nel Report mensile sui Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), predisposto dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione Divisione II, alla data del 31 maggio 2023, i minori stranieri non accompagnati presenti e censiti in Italia erano 20.510<sup>5</sup> di cui l'86,2% di genere maschile.

In merito alle fasce di età censite, quella che presenta il tasso percentuale più alto è quella dei diciassetenni pari al 44,4% (9.114 v.a.) a seguire quella dei sedicenni, 24,8% (5.084 v.a.); quella dei quindicenni 11,9% (2.431 v.a.); quella 7-14 anni 16,6% (3.400 v.a.) ed infine quella dei fino ai 6 anni 2,3% (481 v.a.).

In merito alle cittadinanze maggiormente presenti tra i MSNA la prima è quella egiziana (25,1%) segue quella ucraina (22,5%); quella tunisina (8,5%); quella albanese (5,8%) e quella guineana (5,3%).

A livello regionale i MSNA presenti e censiti in Sardegna sono 183 (0,9% sul totale nazionale).

### Il contributo economico dell'immigrazione

Dopo la crisi pandemica e la conseguente riduzione del PIL, anche nel 2022 si è registrata, alla pari del 2021, una crescita del PIL, principalmente grazie alla domanda interna.

<sup>5</sup> Fonte Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Il censimento è svolto ai sensi dell'art. 9 comma 1 della Legge 47/2017, dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 142/2015 e degli artt. 2 e 5 del D.P.C.M. n. 535/1999.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Dalla crescita del PIL è scaturita una crescita dei tassi di occupazione soprattutto per gli immigrati (+5,2% rispetto al 2021) rispetto agli autoctoni (+2,1%). Nel rapporto annuale della Fondazione Leone Moressa 2023 è stato quantificato in 154 miliardi di euro l'apporto economico che gli immigrati danno all'Italia (il cosiddetto «PIL dell'immigrazione»)<sup>6</sup>, pari al 9% della ricchezza nazionale.

Sempre nel rapporto di cui sopra è interessante il focus sui livelli di incidenza tra occupati immigrati e autoctoni, infatti, se il rapporto tra occupati è di 1:10, nei «nuovi occupati» la proporzione aumenta, infatti secondo le stime, nel 2022 il 24% delle nuove attivazioni ha interessato personale immigrato e il 23% delle cessazioni.

Nel 2022, gli imprenditori immigrati residenti in Sardegna erano 11.581 sul totale di 761.255 pari a 1,5%<sup>7</sup>: Mentre, sempre nello stesso anno, le imprese straniere presenti sul territorio sardo erano 9.503 con una incidenza del 6,6% sul totale (575.673).

A livello nazionale nel 2022, sempre secondo il rapporto annuale della Fondazione Leone Moressa sull'economia dell'immigrazione 2023, i settori in cui si è registrata la maggiore incidenza della presenza delle imprese straniere è il commercio (34,4%) a seguire il settore delle costruzioni (25,9%) e i servizi (19,9%) in coda troviamo il settore agricolo (3,4%)<sup>8</sup>.

Per quanto riguarda le rimesse inviate dall'Italia verso i Paesi di origine a sostegno delle famiglie degli immigrati, nel 2022, a livello nazionale le rimesse totali sono state 8.212 milioni di euro (99 milioni, pari all'1,2% procedenti dalla Sardegna); tra i primi paesi di destinazione è possibile osservare al primo posto il Bangladesh con 1.198 milioni di euro (14,6% del totale), al secondo il Pakistan, con 700 milioni di euro (8,5% del totale), al terzo posto le Filippine con 623 milioni di euro (7,6% del totale), al quarto posto il Marocco con 567 milioni di euro (6,9% del totale) e quinto posto Romania con 499 milioni di euro (6,1% del totale)<sup>9</sup>. A livello regionale, le rimesse inviate dalla Sardegna ai Paesi di origine sono state pari a 99 milioni di euro (1,2% sul totale)<sup>10</sup>.

### **III – GOVERNANCE REGIONALE**

L'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale ha la competenza in materia di immigrazione e, nel rispetto delle indicazioni e indirizzi adottati dalla Giunta Regionale, attraverso le sue competenti articolazioni interne, partecipa ai Tavoli di Coordinamento promossi a livello nazionale e regionale dal Ministero dell'Interno e rappresenta la RAS nella Commissione interregionale costituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e PA per la materia immigrazione.

Una serie di istituzioni e organismi concorre a definire la cornice della governance in materia di immigrazione a livello regionale. Istituzioni e organismi le cui competenze e funzioni operative sono elencate e descritte nel sito della RAS Sardegnaimmigrazione (<https://www.sardegnaimmigrazione.it/soggetti/>).

Tra i diversi organismi si segnala in particolare il Tavolo regionale presieduto dalla Prefetto del Comune di Cagliari in qualità di Capoluogo di Regione e il Tavolo Integrazione presieduto dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione. Spetta, infine, al medesimo Assessorato il coordinamento dei diversi uffici regionali quando è necessario predisporre una posizione unitaria della RAS sul tema immigrazione.

Per la realizzazione delle finalità di cui sopra, l'art. 10 della L.R. 24 dicembre 1990, n.46 prevede l'istituzione della Consulta Regionale per l'Immigrazione che si conferma quale organismo partecipativo essenziale del territorio alle

<sup>6</sup> Il calcolo del «PIL dell'immigrazione» è stato realizzato a partire dal valore aggiunto prodotto dagli occupati in Italia, ipotizzando che a parità di settore e regione la produttività degli occupati stranieri sia uguale a quella degli italiani. Sono stati utilizzati i dati Istat relativi al valore aggiunto (riferito al 2022 i cui valori sono stati ripartiti a livello territoriale in base ai dati 2021, ultimo anno per il quale l'Istat presenta i dati sulla contabilità regionale aggiornati per settore), ripartiti per gli occupati rilevati dai conti economici dell'Istat. Fonte Rapporto Fondazione Leone Moressa 2023.

<sup>7</sup> Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione 2023 Fondazione Leone Moressa - Elaborazioni Fondazione Leone Moressa StockView-Infocamere forniti dalla CCIAA di Venezia e Rovigo.

<sup>8</sup> Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati StockView-Infocamere forniti dalla CCIAA di Venezia e Rovigo.

<sup>9</sup> Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione 2023 Fondazione Leone Moressa -su dati Banca D'Italia

<sup>10</sup> Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione 2023 Fondazione Leone Moressa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

politiche regionali.

La Consulta regionale riveste inoltre il compito di proporre, agli organismi competenti, iniziative pertinenti alla materia, formulare il programma annuale ed esprimere pareri su tutte le materie afferenti al fenomeno dell'immigrazione.

Con la DGR 56/46 del 13.11.2020 la Giunta regionale ha provveduto a designare i componenti della Consulta regionale che rimarranno in carica fino alla fine dell'attuale legislatura.

## IV – LINEE DI INTERVENTO

### 1.1 Fondi regionali

Per l'annualità 2024 sono disponibili € 200.000,00 sul cap. SC05.1069 (Spese per azioni positive in favore degli extracomunitari per iniziative realizzate da Organismi privati; artt. 6 e 7, L.R. 24 dicembre 1990, n. 46) e € 100.000,00 sul cap. SC05.1067 (Spese per azioni positive in favore degli extracomunitari realizzate dagli enti locali e istituzioni pubbliche; artt. 6 e 7, L.R. 24 dicembre 1990, n. 46), per la realizzazione, in favore dei soggetti di cui all'articolo 4 della LR 19/90, di azioni positive a favore degli immigrati in Sardegna di cui all'art. 6 della L.R. 24 dicembre 1990, n.46 "Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna", erogati rispettivamente da organismi privati e da organizzazioni e istituzioni pubbliche secondo le modalità meglio specificate nei successivi paragrafi.

In linea con le precedenti strategie già avviate dalla Regione Autonoma della Sardegna, il Piano 2024 promuove la realizzazione di progetti coerenti con tali linee di intervento secondo le seguenti distinte procedure di erogazione dei contributi:

- **Progetti erogati da soggetti privati (enti, associazioni ecc.) secondo procedura di evidenza pubblica (Avviso) che definirà ammontare per ogni progetto proposto, contenuti e modalità di presentazione delle domande.**

Nell'ambito dei progetti già attivati a valere sulla suddetta azione, anche quest'anno si intende promuovere un Avviso avente come finalità quella di proporre impianti progettuali qualificanti in materia di inclusione socio-lavorativa rivolta a giovani con background migratorio residenti in Sardegna. Gli stessi dovranno promuovere attività di accompagnamento individualizzato e trasversale per i/le giovani con background migratorio, per il raggiungimento di una piena autonomia, per completare gli studi, per la formazione professionale ed inserimento lavorativo, al fine di prevenire il rischio di emarginazione socioculturale-economica-lavorativa. Per tale attività è previsto uno stanziamento pari a € 150.000,00 (SC05.1069). Ad ogni progetto utilmente collocato in graduatoria sarà assegnato un contributo massimo di € 30.000,00. Non potrà essere finanziato più di un progetto per ogni beneficiario.

- **Progetti erogati da soggetti pubblici a seguito di Accordi procedimentali di cui all'art. 15 della L.7 agosto 1990 n. 241.**

È obiettivo della scrivente Amministrazione sostenere le Associazioni che operano nel campo dell'immigrazione affinché possano diventare più autonome e sostenibili riuscendo ad intercettare ulteriori risorse finanziarie oltre a quelle poste a disposizione dall'amministrazione regionale e/o locale. Con il fine di raggiungere tale scopo, l'Amministrazione regionale intende favorire un miglioramento delle capacità di progettazione delle associazioni, che integri le loro competenze in termini di capacità progettuali e possa, in tal modo, innescare virtuosi processi di autosostentamento anche in ambito finanziario. A tale fine saranno promossi alcuni corsi di formazione per i rappresentanti delle Associazioni che operano in Sardegna nel contesto dell'immigrazione al fine di favorire un miglioramento delle capacità di progettazione con l'obiettivo di favorire il reperimento di ulteriori risorse economiche tramite le quali contribuire ad avviare nuovi progetti e servizi di loro diretto interesse. La realizzazione, che avverrà con modalità mista, e quindi con modalità a distanza ma anche con momenti di incontro fisico, prevede i seguenti moduli formativi:

- Analisi di un bando, fabbisogno, obiettivi, risultati attesi, destinatari;





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- Il ciclo di vita dei progetti (cronoprogramma, output);
- Tecniche e metodologie di progettazione;
- Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e valutazione (costruzione e gestione del budget);
- Fonti di finanziamento specifici per il settore immigrazione.

Per la realizzazione di tale attività saranno riconosciute alle Università di Cagliari e Sassari € 50.000,00, che troveranno copertura sul capitolo SC05.1067.

✓ **Altre attività**

**VII Concorso “Graziano Deiana”** (€ 20.000,00 cap. SC05.1067): con il convincimento che la partecipazione attiva dei ragazzi nella lotta contro ogni forma di discriminazione sia una scelta strategica, sarà promossa la pubblicazione della VII edizione del Concorso regionale “Graziano Deiana”. Quest’anno l’Avviso promuoverà la realizzazione di progetti che favoriscano, da un lato la riflessione e dall’altro la promozione di azioni volte al contrasto del “doppio meccanismo” di discriminazione a cui le donne immigrate sono spesso assoggettate, in quanto donne e immigrate. Le donne immigrate, infatti, spesso si trovano ad affrontare una serie di sfide nel definire la propria identità femminile, poiché impegnate a bilanciare le aspettative e le norme culturali della loro comunità di origine con quelle della società accogliente. Questo può spesso portare a conflitti interni e difficoltà sia ad autodeterminarsi che a soddisfare le aspettative e le norme di entrambi i contesti. Tale situazione mette a rischio il godimento dei loro diritti, opportunità e benessere e per tale ragione è importante promuovere una maggiore consapevolezza di queste criticità e adottare delle misure atte, come sopra anticipato, al contrasto della discriminazione, garantendo l’inclusione e l’uguaglianza per le donne.

Le domande di contributo potranno essere presentate da Istituti secondari di II° grado presenti nel territorio regionale, saranno valorizzate le proposte giunte dalle Istituzioni scolastiche di cui sopra in partenariato con Associazioni di immigrati o Associazioni di assistenza all’immigrazione, che abbiano sede operativa nel territorio regionale e che siano in possesso di specifica esperienza documentata e comprovata in attività di inclusione multiculturale rivolta a minori, con particolare riferimento ai minori stranieri non accompagnati. Per la realizzazione si prevede uno stanziamento pari ad € 20.000,00.

## **V Fondi POR-FSE +**

La Regione intende avvalersi dei finanziamenti previsti dal Programma Regionale Sardegna FSE+ 2021-2027. Il POR FSE+, all’interno dell’Asse 3 “Inclusione e lotta alla povertà”, prevede l’obiettivo specifico di “incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”, tra cui i Cittadini di Paesi Terzi. Nello specifico, il campo di intervento 156 prevede “Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all’occupazione” con uno stanziamento di € 6.761.924,00 per il settennio 2021-2027. Il nuovo Programma Regionale Sardegna FSE+ 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)6166 del 25 agosto 2022.

Il risultato atteso è quello di promuovere pari opportunità e partecipazione attiva al lavoro, combinando misure di inclusione attiva e percorsi di accompagnamento per migliorare l’occupabilità e rafforzare l’identità professionale. Focalizzando l’attenzione su specifici target delle Policy di inclusione sociale, si intende rafforzare la promozione di misure di integrazione per l’inclusione sociale e lavorativa di gruppi svantaggiati tra cui i cittadini di Paesi terzi, assicurandone la partecipazione attiva alla vita economica e sociale.

In continuità con il PO 14/20, si intende partecipare al contrasto dei fenomeni di marginalizzazione delle fasce più deboli della popolazione, tra cui i cittadini provenienti da Paesi terzi, con particolare riguardo a quelli appartenenti alle fasce più deboli, rafforzando l’inclusione, la partecipazione attiva e l’occupabilità. Tra gli obiettivi vi è quello di valorizzare e rafforzare le competenze degli immigrati mediante la creazione, la validazione e la certificazione formale del bilancio delle competenze e l’attuazione di un percorso di orientamento che includa anche servizi di accoglienza,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

mentoring, coaching e sostegno al placement.

Con il fine di poter raggiungere gli obiettivi sopra riportati, questa Regione ha approvato il calendario PR FSE + Sardegna 2021/2027 ove è previsto nel mese di ottobre 2024 la pubblicazione dell'Avviso "Percorsi integrati per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi e minoranze".

## VI FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI/AMIF)

Il Programma Nazionale (PN) FAMI è il documento programmatico elaborato dall'Italia per la definizione degli obiettivi strategici e operativi nonché degli interventi da realizzare con la dotazione finanziaria a disposizione. La dotazione finanziaria per l'Italia ammonta a € 399.075.470,00 di quota comunitaria, cui si aggiunge una pari somma di risorse nazionali. Il PN è stato definito in seguito ad un ampio processo di consultazione, che ha visto la partecipazione attiva dei referenti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali competenti nella gestione degli interventi in materia di immigrazione e asilo, pervenendo all'ultima versione approvata a maggio 2020. L'Autorità Responsabile della gestione e del controllo del Programma Nazionale in Italia è il Ministero dell'Interno, mentre il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge il ruolo di Autorità Delegata in virtù delle competenze istituzionali di cui è titolare in materia di immigrazione e integrazione. Il piano prevede una strategia di intervento multisettoriale (capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari), multilivello (capace di interessare tutti gli attori istituzionali competenti), multistakeholders (capace di coinvolgere tutti i soggetti interessati in modo partecipato, e infine attenta alla complementarità tra i Fondi (capace cioè di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarità degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali). Nell'ambito di questa strategia, la finalità perseguita dalla Regione consiste nel rafforzare le azioni orientate alla gestione integrata dei flussi migratori e all'integrazione dei cittadini di paesi terzi presenti sul territorio della Sardegna. La Regione parteciperà ai nuovi Avvisi in corso di pubblicazione nell'anno 2023.

La Regione Sardegna ha partecipato agli Avvisi pubblicati nel 2023 e intende partecipare a futuri Avvisi, in qualità di capofila, partner o associato, a diversi progetti a valere sul "Fondo asilo migrazione e integrazione 2021-2027" (FAMI), strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 2021/1147, con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio.

A seguito della conclusione dei processi di valutazione da parte dei Ministeri competenti, nel 2024 la Regione Sardegna darà avvio ai progetti:

- ✓ **"L2 Sardegna"** il cui obiettivo è quello di promuovere l'attuazione di interventi sistemici a livello regionale (Piani regionali per la formazione civico linguistica) volti a far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva.
- ✓ **"Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità"** il cui obiettivo è quello rafforzare ed estendere il modello di risposta ai bisogni di salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizioni di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario potenziando al contempo le competenze specifiche degli operatori coinvolti nella presa in carico.
- ✓ **"Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)"** il cui obiettivo è quello di potenziare il sistema dei servizi territoriali, rafforzandone la capacità di programmazione e gestione, al fine di migliorarne la qualità e l'accessibilità.

## VII – CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO DEGLI ESSERI UMANI

La Regione Autonoma della Sardegna, da sempre attenta, sensibile e in prima linea nel contrastare lo sfruttamento degli esseri umani opera, di concerto con tutte le parti pubbliche e del privato sociale coinvolte, attraverso attività di lotta del fenomeno criminoso e di animazione del territorio e sensibilizzazione, formazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ed informazione degli attori del pubblico e del privato.

In attuazione della Direttiva 2011/36/UE “concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime” il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Ministero per le pari opportunità e la famiglia e del Ministero dell’interno ha adottato, il 19 ottobre 2022 il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, 2022-2025 con l’obiettivo di “definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani”.

Il Piano è imperniato su 4 punti cardini:

- Prevenzione attraverso un maggior numero di azioni volte a scongiurare l’ulteriore propagarsi del fenomeno della tratta. Grande rilievo assumono le azioni di formazione continua di tutti gli operatori coinvolti al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno, ponendo in essere anche azioni di informazione della popolazione;
- Persecuzione del crimine con misure volte a far progredire ulteriormente il settore giustizia, rafforzando la sicurezza delle vittime e lo smantellamento delle strutture criminali dedite al reato e la cooperazione giudiziaria;
- Protezione attraverso strumenti idonei a garantire le vittime, con particolare attenzione alle donne, ai minori e alle categorie vulnerabili;
- Cooperazione mediante azioni con carattere integrativo e di supporto, per diffondere la cultura della legalità e imprimere un nuovo corso alla storia del fenomeno.

I soggetti abilitati a realizzare tali programmi possono essere, alternativamente, i servizi sociali degli enti locali ovvero associazioni, enti e/o altri organismi privati. Questi ultimi devono obbligatoriamente essere iscritti nell’apposita sezione (seconda) del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di cui alla lett. b) dell’articolo 52 D.P.R. 394/99, relativa ai soggetti abilitati alla realizzazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale. In Sardegna, al momento l’unico Soggetto del settore privato che, dal 2003, opera nei programmi di assistenza di cui sopra è la Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo Dé Paoli attraverso il Progetto denominato “Elen Joy”.

Anche nel territorio sardo, la tratta di esseri umani ai fini dello sfruttamento è un fenomeno in crescente aumento, ciò trova una spiegazione non soltanto nell’aumento ciclico dei flussi migratori, ma anche perché, probabilmente, è aumentata la consapevolezza ed il riconoscimento di tale fenomeno.

Durante l’attività posta in essere prevista dal Bando 4 (dati parziali dal 01.10.22 al 30.06.2023), sono stati inseriti nel programma di accoglienza 19 nuovi soggetti di cui 14 di genere maschile.

In merito all’area dello sfruttamento lavorativo, sono stati 61 i contatti avvenuti nel territorio sassarese, 5 in quello algherese e 3 in quello olbiese.

Per quanto riguarda l’area dello sfruttamento sessuale nel territorio sassarese sono state contattate outdoor n. 19 persone e 131 indoor; in quello cagliaritano sono state contattate 27 persone afferenti le attività outdoor e 97 quello indoor, mentre in quello nuorese sono state contattate 7 persone di cui 1 afferente lo sfruttamento sessuale indoor.

#### **Attività della Regione Sardegna 2024**

- ✓ Prosegue la collaborazione della RAS, in qualità di partner, all’attuazione del progetto “**ELEN JOY**” (<https://www.sardegnaimmigrazione.it/index.php?xsl=2425&s=360138&v=2&c=93182&t=1&tb=15026>) realizzato dalla Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo Dè Paoli (Avviso n. 6/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le pari opportunità). Il progetto si



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

sviluppa nell'arco di 17 mesi ed è volto ad assicurare tutela e protezione alle vittime delle diverse forme di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio, etc.) e il loro inserimento in strutture protette e l'accompagnamento verso l'autonomia.

- ✓ Anche nel 2024, con la collaborazione delle principali Amministrazioni Comunali, saranno promosse **attività di sensibilizzazione** in occasione della Giornata Europea contro la tratta degli esseri umani (18 ottobre 2023).
- ✓ **Progetto C.A.S.L.I.S.**

Il **Progetto CASLIS – Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo in Sardegna, presentato dalla Regione Sardegna**, in partenariato con l'ANCI, l'Università degli studi di Cagliari, la Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo Dé Paoli e Studio Progetto 2 in RTI e gli Ispettorati del Lavoro del territorio regionale, la Commissione Territoriale per il Riconoscimento del Diritto di Asilo di Cagliari, ha l'obiettivo di contrastare lo sfruttamento lavorativo, riducendo l'incidenza del c.d. lavoro nero e grigio attraverso un insieme di interventi multistakeholder e multilivello volti a creare cambiamenti di sistema, tanto dal punto di vista delle azioni di governance regionale quanto di politica attiva, finalizzata a sostenere percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione socio-lavorativa di soggetti provenienti da Paesi Terzi a rischio di sfruttamento lavorativo; saranno promosse inoltre azioni di sensibilizzazione della popolazione residente.

<b>Partner di progetto</b>	Regione Sardegna (Capofila); ANCI Sardegna; Università di Cagliari; Congregazione Figlie della Carità; Società Cooperativa Studio Progetto 2 in RTI (Ial Sardegna, La Carovana, Associazione Nur e Isforcoop).
<b>Partner di progetto senza budget</b>	Ispettorati Territoriali del Lavoro di Cagliari - Oristano, Sassari e Nuoro; Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Cagliari; Consiglio delle Autonomie Locali (CAL); Centri Provinciali per l'istruzione degli Adulti (CPIA).
<b>Obiettivo</b>	Contrastare lo sfruttamento lavorativo, riducendone l'incidenza attraverso un approccio multilivello e multi-agenzia, di soggetti provenienti da Paesi Terzi.
<b>Obiettivo specifico</b>	Costituzione di un Osservatorio regionale utile per poter sviluppare interventi di prevenzione e tutela; strutturare interventi di Capacity building per la costruzione della rete multi-agenzia dedicata allo sfruttamento lavorativo; rendere più funzionali le attività di vigilanza con la messa a disposizione di personale on demand; potenziare la rete di supporto all'emersione della vittima o potenziale tale; costituzione di punti di accesso ai servizi; incrementare le azioni di politica attiva per il reinserimento sociale delle vittime; strutturazione di campagne di comunicazione a livello regionale.
<b>Destinatari del progetto diretti</b>	Sono destinatari del progetto i cittadini di Paesi Terzi potenziali vittime di sfruttamento lavorativo; Cittadini di Paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo; MSNA; Richiedenti protezione internazionale; operatori del settore pubblico e privato; studenti delle scuole secondarie, CPIA e Università sarde.
<b>Destinatari del progetto indiretti</b>	Comunità sarda.
<b>Articolazione del percorso</b>	<b>WP 0 - Governance</b> (Regione Sardegna, Università, ANCI, Figlie della Carità, Studio Progetto 2 in RTI e tutti i Partner senza budget) Definizione della struttura del team di progetto e predisposizione della Cabina di Regia progettuale.  <b>WP 1 – Osservatorio regionale</b> (Regione Sardegna, Università) Con la collaborazione di tutti i partner di progetto, attività di raccolta dei dati sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo; analisi sul campo e focus su determinate situazioni particolari di sfruttamento lavorativo; mappatura delle problematiche territoriali sullo sfruttamento lavorativo; rivisitazione e riqualificazione dei servizi territoriali a favore dei beneficiari del progetto; analisi e depository di buone pratiche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

	<p><b>WP2 – Capacity Building</b> (Regione Sardegna, Università, ANCI, Figlie della Carità, Studio Progetto 2 in RTI e tutti i Partner senza budget) Realizzazione tavolo coordinamento regionale; creazione di una rete multi-agenzia tra pubblico e privato; realizzazione di linee guida sui modelli di intervento.</p> <p><b>WP3 – Emersione, presa in carico e protezione</b> (Figlie della Carità) Individuazione delle vittime di sfruttamento o possibili tali; costituzione di PAS (punti di accesso ai Servizi) fissi e mobili; attivazione dei servizi di protezione; fortificare le attività di vigilanza e contrasto.</p> <p><b>WP4- Offerte diversificate e personalizzate di inclusione ai beneficiari</b> (Studio Progetto 2 in RTI) Attivazione di tutti i servizi volti a potenziare l' empowerment dei destinatari, operando attraverso azioni quali: orientamento, formazione linguistica, formazione professionale, inserimenti socio-lavorativi e voucher abitativi.</p> <p><b>WP5 – Campagna di comunicazione</b> (Regione Sardegna, Università, ANCI, Figlie della Carità, Studio Progetto 2 in RTI e tutti i Partner senza budget) Attività volte alla sensibilizzazione della cittadinanza tutta con particolare riferimento alle scuole attraverso l'organizzazione di giornate informative e di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale, diritti e libertà contrasto allo sfruttamento.</p>
<b>Durata del progetto</b>	19 mesi
<b>Costo totale del progetto</b>	1.000.000,00

Sono obiettivi specifici del progetto quello di prevenire e anticipare l'insorgere di situazioni di sfruttamento lavorativo; rendere più funzionali le attività di vigilanza e contrasto; potenziare la rete di supporto all'emersione della vittima da situazioni di sfruttamento lavorativo; incrementare le azioni di politica attiva al reinserimento sociale delle vittime. Tutti gli obiettivi di cui sopra saranno perseguiti attraverso l'istituzione di un Osservatorio operativo permanente sullo sfruttamento lavorativo con funzioni consultive, propositive, di studio e ricerca, tramite il quale promuovere una maggiore collaborazione tra tutti gli attori che operano nel territorio, a sostegno della cultura della legalità. L'importo del progetto è di 1M € suddiviso in due fasi.

La prima fase di progetto ha preso avvio nel mese di dicembre 2022 e si è conclusa il 31.12.2023. Tutti i partner, sotto il coordinamento del soggetto Capofila, hanno posto in essere, ognuno per la propria competenza, le attività previste; in particolare, si è lavorato per la "costruzione" di un modello di Osservatorio Regionale, creando un dataset per la raccolta dei dati sullo sfruttamento lavorativo, validato dall'Università degli Studi di Cagliari.

Il Partner Congregazione Figlie della Carità, impegnato nell'attività di *outreach*, ha preso "in carico" al 31.12.2023 328 potenziali vittime di sfruttamento, 7 sono stati invece i beneficiari che hanno avuto accesso ad un alloggio dignitoso e usufruito di protezione e assistenza. L'RTI avente come capofila Studio Progetto 2 ha proseguito le attività fornendo alle potenziali vittime di sfruttamento individuate percorsi utili all'integrazione lavorativa e linguistica, 42 beneficiari hanno concluso i percorsi di **orientamento** afferente alla sfera professionale che sono stati avviati e sono 32 i destinatari che hanno concluso i percorsi di **formazione professionale** ottenendo la relativa **certificazione**.

Inoltre, la stessa RTI ha garantito un percorso di formazione specifica rivolta al personale ispettivo e amministrativo delle ITL (Ispettorati Territoriali del Lavoro) e della Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale di Cagliari.

In ultimo, in questa prima fase del progetto, sono stati coinvolti 232 studenti e 46 docenti nei laboratori di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale, dei diritti di libertà e del contrasto allo sfruttamento.

## **VIII – STUDI DI SETTORE**

Nel corso del 2024 proseguirà l'attività di ricerca circa la tematica demografica e quella delle migrazioni in Sardegna a cura dell'Associazione CREI ACLI (Comitato Regionale Emigrazione Immigrazione delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani). Lo studio avrà lo scopo di porre l'attenzione sull'immigrazione straniera e sulla dinamica demografica a livello comunale, provinciale e regionale. Saranno inoltre approfondite le tematiche circa gli effetti economici della dinamica demografica suddivisi per comuni, nonché la dimensione, l'apporto economico, i principali dati su occupazione, impresa e settori lavorativi dell'immigrazione in Sardegna. L'attività trova copertura nello stanziamento stabilito dalla Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17 che ha previsto un contributo straordinario per lo studio dei flussi migratori e l'elaborazione di politiche di intervento in favore di CREI ACLI.

Inoltre, in considerazione che, come sopra anticipato, nel corso del 2024, è prevista la pubblicazione dell' Avviso "Percorsi integrati per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi e minoranze"; con il fine di rendere il suddetto Avviso quanto più rispondente ai bisogni territoriali in termini di efficacia ed efficienza tra il matching domanda-offerta di lavoro, con la collaborazione della Fondazione Leone Moressa, qualificato istituto di studi e ricerche, che da oltre un ventennio opera come principale soggetto nazionale, specializzato nello studio delle fenomenologie e delle problematiche relative alla presenza straniera sul territorio, sarà realizzato uno studio afferente la profilazione delle competenze dell'offerta e della domanda in ambito lavorativo. Per la suddetta attività, che sarà propedeutica alla redazione dell'Avviso di cui sopra, è previsto uno stanziamento pari a € 10.000,00 (cap. SC05.1069).

## **IX – COMUNICAZIONE**

Nel corso del presente anno, si intendono promuovere alcune attività di comunicazione volte a favorire una maggiore sensibilizzare sui fenomeni migratori e sui diritti umani, con particolare riferimento ai richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti. Di seguito si descrivono sinteticamente le singole:

### **✓ Campagna di comunicazione "Nessuno è straniero all'umanità"**

Partendo dalle esperienze e dal buon esito delle stesse realizzate nelle precedenti annualità, sarà compiuta una campagna di comunicazione con l'obiettivo di "combattere" stereotipi e pregiudizi, contrastare l'incitamento all'odio ed errate narrazioni contro la migrazione attraverso una comunicazione consapevole ed efficace. La campagna sarà rivolta a livelli sociali differenti – cittadini, rappresentanti della società civile, operatori dell'informazione e dei sistemi – fornendo una visione globale del fenomeno; con il fine di perseguire l'obiettivo di cui sopra, in occasione di alcune giornate di particolare rilevanza saranno organizzati degli eventi, più nello specifico nella:

- Festa internazionale dei Lavoratori (1° maggio);
- La Giornata Europea contro la tratta degli esseri umani (18 ottobre);
- La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre);
- La Giornata mondiale dei diritti umani (10 dicembre).

Il linguaggio utilizzato, spesso iconografico, nella campagna di comunicazione, avrà pertanto lo scopo di portare a una riflessione costruttiva circa le conseguenze di determinate scelte e/o comportamenti posti essere, nonché di saper "riconoscere" e intervenire prontamente, nel caso in cui, ad esempio ci si trova davanti ad una vittima di tratta o presunta tale.

La campagna sarà strutturata in modo uniforme sul territorio regionale, prevedendo il coinvolgimento di alcuni





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Comuni sardi e alcune aziende di trasporto pubblico urbano a cui verrà chiesto di diffondere il materiale prodotto per le differenti uscite.

Inoltre, si prevede il coinvolgimento dei volontari delle principali associazioni del terzo settore per la distribuzione dei materiali informativi prodotti per le differenti giornate.

Per la realizzazione di tale Campagna di comunicazione, al fine di supportare il personale della Regione negli adempimenti di tipo organizzativo, sarà individuata, mediamente idonea procedura, una associazione in possesso di comprovata esperienza nella realizzazione di simili attività. Per la realizzazione di tali attività saranno dedicate risorse complessive pari a € 15.000,00 (cap. SC05.1069).

✓ **Ciclo di incontri in tema di narrazione dei fenomeni migratori, con particolare riferimento ai flussi provenienti dagli attuali scenari di crisi geo-politica internazionale.**

La Regione intende promuovere sul territorio regionale una serie di attività informative/formative di alta qualità, grazie al contributo di qualificati esperti del settore, al fine di diffondere, in favore soprattutto delle giovani generazioni, una maggiore consapevolezza della complessità degli attuali fenomeni migratori, con particolare riferimento a quelli derivanti dagli attuali scenari di guerra e di crisi geopolitica internazionali. Il ciclo di incontri potrà rivolgersi agli studenti delle Università e delle scuole superiori di secondo, con il coinvolgimento degli amministratori locali, nonché di Enti e associazioni che si occupano di assistenza alle persone immigrate. L'iniziativa si articolerà geograficamente in modo da interessare l'intero territorio regionale. Partendo dai principi sanciti nella Carta di Roma, gli incontri si differenzieranno sia dal punto di vista dei contenuti, approfondendo ciascuno uno specifico focus tematico, sia sotto l'aspetto dei contributi, delle esperienze e delle competenze dei diversi soggetti partecipanti e dei relatori coinvolti: giornalisti inviati in scenari di guerra, esperti di comunicazione, docenti, esperti di immigrazione, rappresentanti delle amministrazioni locali/enti/associazioni. Per la gestione delle attività la Regione si avvarrà della collaborazione dell'Associazione Carta di Roma e saranno dedicate risorse complessive pari a € 6.000,00 (cap. SC05.1069).

## **X LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Come ormai costantemente riconosciuto nei principali documenti di programmazione approvati a livello internazionale e italiano, anche la Regione Sardegna riconosce la necessità di perseguire un approccio globale alle migrazioni, capace di combinare diversi strumenti integrati, tra i quali il rafforzamento della dimensione esterna della politica di migrazione e della cooperazione con Paesi terzi. Per tale motivo, la Regione ha avviato alcuni progetti di cooperazione decentrata con l'intento di attuare un maggior livello di cooperazione con i partner di Stati terzi, di origine e di transito, in funzione di ridurre i flussi irregolari.

✓ **"Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal"**

Il progetto, con capofila la regione Piemonte e che si avvale di un ampio e qualificato partenariato ha l'obiettivo di cooperare allo sviluppo sostenibile e inclusivo delle Comunità senegalesi, supportando le autorità locali nella definizione di strategie volte a offrire maggiori opportunità di lavoro dignitoso con particolare riferimento ai giovani e alle donne. Il Progetto è finanziato dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), con un budget complessivo pari a euro 1.750.240,00 e una durata di 36 mesi (avvio attività 01/05/2022).

Il progetto in fase di realizzazione intende dare seguito alle precedenti esperienze già realizzate dalla Regione Sardegna nel Paese e rappresenta un importante e valido strumento per supportare le fasce della popolazione senegalese maggiormente deboli, come i giovani e le donne, e accompagnarli in una effettiva crescita lavorativa e verso un futuro più dignitoso. Allo stesso tempo esso intende contribuire al miglioramento delle condizioni socioeconomiche di un Paese che vede sempre più la propria giovane popolazione emigrare verso altri territori, principalmente europei, tra i quali anche quello sardo, alla ricerca di maggiori e migliori



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

opportunità di vita.

La Regione ha aderito al progetto con la DGR 14/15 del 29.04.2022, con la quale è stato stabilito un cofinanziamento per l'iniziativa progettuale, dedicato per implementare le attività che la Regione sta realizzando in collaborazione con il Comune di Pikine est. Le attività avviate già nel 2023 hanno permesso di finanziare tre proposte progettuali presentate dai Comuni di Olbia, Oristano e Osilo, in partenariato con organizzazioni locali sarde e municipalità senegalesi, con lo scopo di scambiare gli expertise su settori di competenza di ciascun comune (pesca, agricoltura, erogazione servizi). Nel 2024, si intende rafforzare tali azioni, con un maggior coinvolgimento di nuovi Comuni sardi. Per quanto riguarda le attività da realizzarsi in Senegal è prevista la promozione di un Atelier Sud-Sud nel mese di aprile 2024 e l'organizzazione di Seminari di approfondimento sugli Obiettivi dell'Agenda 2030, lo Sviluppo locale sostenibile, l'inclusione sociale e il lavoro dignitoso. I fondi, che trovano copertura nello stanziamento disponibile sul capitolo SC 05.1069 sono gestiti per il tramite dell'ONG Rete, già incaricata con la DGR 14/15 della realizzazione di tutte le attività di competenza della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del progetto "Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal", ivi incluse la gestione contabile e finanziaria delle risorse previste nel budget di progetto approvato. Per l'annualità 2024 è prevista una quota di cofinanziamento per risorse complessive pari a € 5.000,00 (cap. SC05.1069).

✓ **E.Wa.S – Soluzioni per l' ambiente e per l'Acqua**

Nell'ambito del rapporto di collaborazione, avviato sin dal 2017, tra la Regione Sardegna e la Repubblica di Uganda, in particolare sui temi della gestione idrica e del dissesto idrogeologico, ai fini del contenimento dei flussi migratori, l'Assessorato del Lavoro, in collaborazione con il Comune di Nuoro, l'Enas, l'Università di Sassari e altri soggetti del Terzo settore, è impegnato nella realizzazione di diverse attività nella Regione del West Nile (Adjumani), nel nord del Paese, meta di migliaia e migliaia di profughi. Anche nel 2023, la regione ha dovuto sostenere un rilevante costo socio-ambientale determinato in gran parte dalla duratura presenza delle popolazioni profughe. L'Uganda, con una popolazione di 46 milioni di abitanti su 241.038 km<sup>2</sup>, che ospita attualmente un 1,5M di profughi provenienti principalmente dal Sud Sudan (62,8%) e dalla Repubblica Democratica del Congo (28,6%), concentrati prevalentemente nel nord del Paese, è attualmente il quarto Paese al mondo per il numero di profughi ospitati.

Nel corso del presente anno, al fine di continuare il consolidamento delle attività già avviate, l'Assessorato del Lavoro, in collaborazione con un ampio partenariato composto dagli attori del territorio già sopra ricordati e da altri, italiani e ugandesi, presenterà una proposta sul *Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n. 125/2014)*, pubblicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

La proposta dal titolo E.Wa.S.+ Solutions for water and the environment, avrà la Regione Sardegna come Lead partner, con attività, che si svolgeranno per un periodo pari a 36 mesi, nei distretti ugandesi di Adjumani, Moyo e Obongi. In caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, per l'anno 2024 è previsto un cofinanziamento pari a euro 25.000 (cap. SC05.1069).

Proseguirà, inoltre, l'attività di supporto e affiancamento al Comune di Nuoro per la realizzazione del progetto E.Wa.S/2. Environmental and Water Solutions, attualmente in fase di realizzazione.

**XI – DISPOSIZIONI VARIE**

Si autorizza il trasferimento della somma pari ad € 30.000,00 dal capitolo SC05.1067 al capitolo SC05.1069, (stessa missione 12 programma 04 e macro aggregato 104).





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Eventuali ulteriori risorse disponibili sul Capitolo SC05.1069 potranno essere utilizzate per integrare quelle già a disposizione per la realizzazione delle attività autorizzate dal presente Piano annuale Immigrazione 2024 e indicate nei precedenti paragrafi.

Ogni attività realizzata da Associazioni con i contributi previsti dal presente Piano Annuale Immigrazione 2024, potrà beneficiare della concessione del patrocinio non oneroso con il quale la Regione esprime la propria simbolica adesione e in essa dovrà comunque sempre, a pena di revoca del contributo concesso, essere presente il logo della Regione Sardegna. A titolo esemplificativo rientrano in tali attività:

- a) eventi quali manifestazioni, spettacoli, mostre, iniziative sportive nonché convegni, congressi, incontri;
- b) pubblicazioni a stampa, ad esclusione di qualsiasi materiale di natura commerciale destinato alla vendita;
- c) prodotti multimediali e digitali, esclusi quelli destinati alla commercializzazione, ivi inclusi siti web, applicazioni e piattaforme digitali;
- d) iniziative e scopo benefico e solidale;
- e) corsi, seminari, workshop aperti al pubblico.